Informazione economica

Venerdì 22 Luglio 2022

Caro prezzi porta via quasi 1.800 euro dalle tasche degli italiani in tre anni (-9,1%). Ma al Sud pesa di più -10%

Roma, 22 luglio 2022 – La fiammata dei prezzi ha reso più leggeri i portafogli degli italiani che hanno perso 1.756 euro a testa in tre anni (-9,1%). Tra giugno 2019 e giugno 2022, il reddito pro-capite è diminuito in valore assoluto soprattutto nel Nord est -2.104 euro. Ma in termini relativi l'inflazione ha picchiato duro principalmente al Mezzogiorno -10%. Mentre a livello regionale il caro vita ha morso di più nel Trentino-Alto Adige, con una perdita del potere di acquisto di 2.962 euro (-12,3%).

È quanto evidenzia un'analisi del Centro Studi Tagliacarne sull'impatto dell'indice Istat dei prezzi al consumo sul reddito degli italiani nell'ultimo triennio.

"Le regioni del Mezzogiorno rischiano di essere discriminate non solo a causa dell'incremento dei prezzi, ma anche per il minor livello dei redditi e a causa della composizione del loro "paniere" di consumo". A sottolinearlo è Gaetano Fausto Esposito, direttore generale del Centro Studi Tagliacarne, che aggiunge "se, ad esempio, rapportiamo la riduzione di potere di acquisto al complesso dei beni e servizi prodotti vediamo che la perdita del Mezzogiorno è in termini relativi superiore di circa un terzo a quella subita dal Centro-Nord, con punte molto alte in Sicilia, Puglia e Calabria. Inoltre, la maggiore componente di consumi alimentari delle famiglie del Sud, a fronte dei rincari particolarmente alti degli ultimi mesi, le espone a ulteriore penalizzazione".

Allegati

Comunicato stampa Centro Studi G.Tagliacarne

Ultima modifica

Venerdì 22 Luglio 2022

Condividi

Reti Sociali

Quanto ti è stata utile questa pagina?

4

Media 4 (1 vote)

Aliquota

Argomenti

inflazione

consumi

reddito

sud